













OSSERVATORIO SANA 2022

Promosso nell'ambito del programma Being Organic in EU, realizzato da FederBio e Naturland e cofinanziato dall'UE. Organizzato da BolognaFiere e a cura di Nomisma, in collaborazione con ICE Agenzia, AssoBio ed ISMEA

CONSUMI BIO: NEL 2022 l'89% DELLE FAMIGLIE ITALIANE HA ACQUISTATO BIO ALMENO UNA VOLTA

BIO SEMPRE PIÚ DIFFUSO NEL FUORI CASA: 6 ITALIANI SU 10 HANNO CONSUMATO PRODOTTI BIO NEGLI ULTIMI 6 MESI

COMUNICATO STAMPA

Bologna, 8 settembre 2022 – L'Italia si conferma leader nel settore biologico per quota di superficie agricola, operatori ed export. Molte – invece - le trasformazioni che riguardano i consumi interni che complessivamente si dimostrano crescita grazie al traino dei consumi extra-domestici (ristorazione commerciale e collettiva segnano un +53%) a fronte di un segno meno della componente domestica (-0,8%) e un'incidenza dei consumi bio sul totale dei consumi alimentati ancora più bassa rispetto a quanto accade nei principali paesi europei. Sono queste alcune delle evidenze contenute nell'Osservatorio Sana 2022, presentato oggi all'interno dell'evento Rivoluzione Bio 2022 in programma fino al 9 settembre presso Bologna Fiere.

Il momento che il biologico sta vivendo è cruciale; da una parte vi sono gli impatti collegati prima alla pandemia, dall'altra il conflitto russo-ucraino e l'inflazione che contribuiscono a delineare uno scenario evolutivo che sta producendo effetti sul modello di consumo degli italiani. Mai come in questo momento è fondamentale fare il punto sul comparto biologico per implementare azioni di promozione e informazione verso i consumatori con l'obiettivo di rafforzare l'educazione alimentare, incrementare conoscenza sulla certificazione, creare strumenti per facilitare scelte di consumo consapevoli, sfruttando le opportunità legate alle iniziative del prossimo Piano di Azione Nazionale per l'agricoltura biologica.









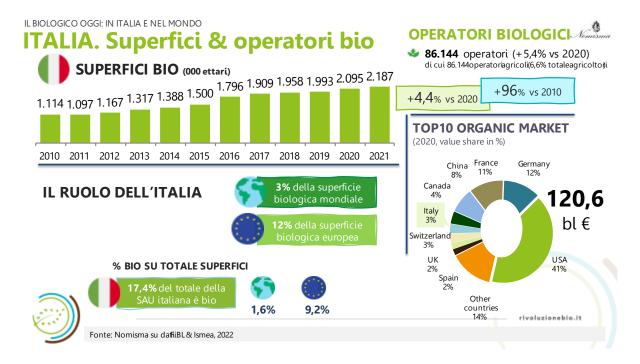






SUPERFICI E OPERATORI

L'Italia, con quasi 2,2 milioni di ettari, è leader del settore biologico: vanta la più alta percentuale di superfici bio sul totale (17%), a fronte di quota media UE ancora ferma al 9% e ben lontana dall'obiettivo del 25% inseriti nella strategia Farm to Fork per il 2030.



LE DIMENSIONI DEL MERCATO BIO IN ITALIA

Nel 2022¹ le vendite alimentari bio nel mercato interno (consumi domestici e consumi fuori casa) hanno raggiunto 5 miliardi di euro e rappresentano il 3,5% delle vendite al dettaglio biologiche mondiali. A trainare la crescita del mercato sono i consumi fuori casa che hanno superato il miliardo di euro, segnando una crescita del +53% rispetto al 2021 grazie alla dinamica sia della componente legata alla ristorazione collettiva (+20%) che a quella della ristorazione commerciale (+79%).

¹ Considerando come ultimo periodo di riferimento l'anno terminante a luglio 2022 e a parità di perimetro rispetto all'anno precedente









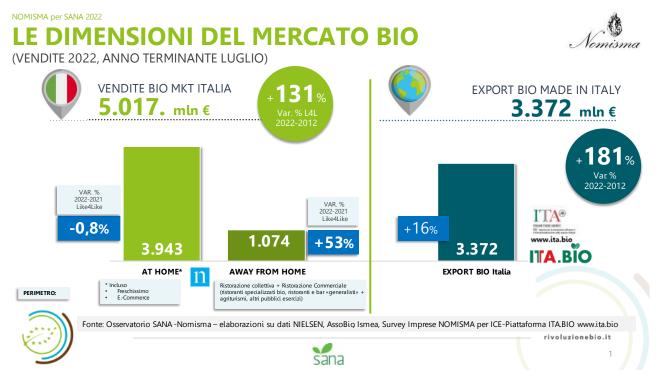






In controtendenza i consumi domestici che segnano dopo anni una leggera flessione (-0,8% a valore rispetto allo stesso periodo 2021). Questo l'esito di trend molto differenti legati ai canali: a soffrire è soprattutto la rete di negozi specializzati che segna una battuta di arresto (-8% rispetto allo stesso periodo del 2021); la Distribuzione Moderna di fatto mantiene a valore le dimensioni del 2021 (+0,8% a valore) mentre crescono del 5% gli altri canali (vendita diretta realizzata in mercatini e aziende, gruppi di acquisto solidale, farmacie, parafarmacie ed erboristerie).

Continua la crescita dell'export bio Made in Italy che continua la sua corsa: +16% rispetto allo scorso anno, raggiungendo i 3,4 miliardi di euro di vendite sui mercati internazionali. Dal 2012 ad oggi il mercato interno legato al biologico è cresciuto del 131%, ancor più brillante la crescita dell'export e (+181% rispetto al 2008).



Fonte: OSSERVATORIO SANA 2022 a cura di Nomisma – dati NielsenIQ, ASSOBIo, ICE Agenzia ITA.BIO







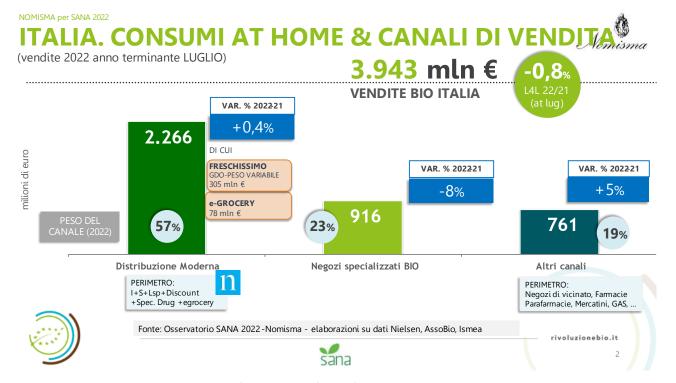








La Distribuzione Moderna rimane il primo canale per gli acquisti di biologico degli italiani, pesando per il 57% del totale delle vendite legate ai consumi domestici degli italiani. Nel 2022 le vendite di biologico nel canale si attestano a 2,3 miliardi di euro (+0,4% rispetto al 2021). (fonte: Nielsen IQ – dati Anno terminante maggio 2022 perimetro omnichannel)².



Fonte: OSSERVATORIO SANA 2022 a cura di Nomisma – dati NielsenIQ, ASSoBIo

Iper e supermercati sono il canale che, all'interno della Distribuzione Moderna, veicola la maggior parte delle vendite bio: 1,4 miliardi di euro a luglio 2022 (perimetro: prodotto confezionato a peso imposto – periodo: Anno Terminante Luglio 2022; Fonte: NielsenIQ), segnando un leggero calo rispetto allo scorso anno (-2,0%). Al secondo posto per dimensioni i Discount, con vendite di biologico

² Tale valore comprende le vendite a peso imposto realizzate da Iper, Supermercati, Discount, Specialisti Drug, Liberi Servizio, eCommerce a cui si aggiungono le vendite di prodotti freschissimi a peso variabile realizzate (sulla rete fisica).















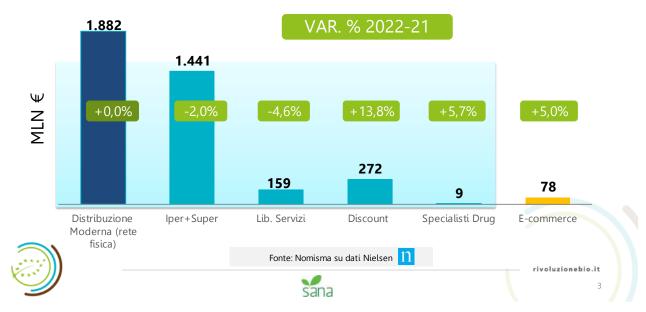
pari a 272 milioni di euro, in crescita del +14% rispetto all'anno precedente (AT Luglio). Al terzo posto, invece, i Liberi Servizi con vendite per 159 milioni di euro che, come nel caso degli iper e supermercati mostrano un segno negativo (-4,6% Anno Terminante Luglio). Come nel 2021 anche nel 2022 gli Specialisti Drug mostrano segno positivo (+5,7% Anno Terminante Luglio), pur rimanendo una piccola porzione delle vendite della Distribuzione Moderna. L'eCommerce che continua a crescere, ma con ritmi minori rispetto allo scorso anno (+5% Anno terminate Luglio – stima Nomisma), fa segnare vendite che raggiungono i 78 milioni di euro.

NOMISMA per SANA 2022

DISTRIBUZIONE MODERNA: VENDITE PER CANALE



(valori, Anno T. Lug'22, solo peso imposto)



Fonte: OSSERVATORIO SANA 2022 a cura di Nomisma – dati NielsenIQ

Esaminando le categorie di prodotti bio a peso imposto maggiormente vendute all'interno della Distribuzione Moderna troviamo al primo posto la Drogheria Alimentare (pasta, prodotti da forno, conserve, sughi) con un peso del 57% sul totale delle vendite a valore, seguono il Fresco (20%) – formaggi, salumi, yogurt, uova,- e l'Ortofrutta (13%). Guardando ai singoli prodotti, come per il 2021,















anche nel 2022 i prodotti maggiormente venduti rimangono le uova, le confetture e spalmabili base di frutta, e i sostitutivi del latte.

NOMISMA per SANA 2022

VENDITE E TREND DELLE PRINCIPALI CATEGORIE BIO Vendite a valore Bio* e trend 2022-2021, Progressivo Luglio 2022



rivoluzionebio.it

OMNICHANNEL

Rank	Prodotto	Vendite Valore (Mln €)	Trend %
1	UOVA DI GALLINA	84,2	+1,5%
2	CONFETTURE E SPALMABILI BASE FRUTTA	62,1	-5,7%
3	SOSTITUTIVI DEL LATTE UHT	45,7	+4,5%
4	GALLETTE	39,7	-7,0%
5	LATTE FRESCO	33,6	+5,2%
6	CEREALI PRIMA COLAZIONE	27,6	+4,3%
7	OLIO EXTRAVERGINE OLIVA	26,7	-0,9%
8	VERDURA IV GAMMA	24,4	-1,5%
9	PRODOTTI FUORI PASTO SALATI	23,9	+5,2%
10	PASTA INTEGRALE/FARRO/KAMUT/BASE LEGUMI	23,8	-3,1%
11	YOGURT INTERO	22,1	+1,3%
12	FRUTTA SECCA SENZA GUSCIO	19,3	-2,6%
13	OMOGENEIZZATI	18,8	+16,9%
14	LIMONI	17,2	-3,0%
15	CREME SPALMABILL DOLCI	16,7	+27,5%



Fonte: OSSERVATORIO SANA 2022 a cura di Nomisma – dati NielsenIQ

*Totale prodotti biologici Peso Imposto

Fonte: Nomisma su Dati Nielsen

Analizzando le vendite a valore per comparti emerge come siano i prodotti Pet Care e le Carni BIO a mostrare l'andamento più brillante, rispettivamente +19% e +15% rispetto all'anno precedente (Anno Terminante Luglio 2022 – Fonte NielsenIQ). Le Carni Bio fanno registrare una crescita maggiore rispetto al comparto nel totale agroalimentare (+10%). In leggera crescita anche l'Ortofrutta BIO (+3% Anno Terminante Luglio 2022 – Fonte Nielsen), anche se con tassi minori rispetto al comparto nel totale agroalimentare (+6%). Stabili le vendite nel Fresco Bio, dove invece risultano in leggera crescita nel totale agroalimentare (+3%). Di segno negativo invece le vendite del Freddo Bio, che registrano un calo del -6% (Anno Terminante Luglio 2022 – Fonte Nielsen), e delle Bevande Bio (-3%), comparti che invece mostrano segno positivo nel totale agroalimentare.















La stabilità delle vendite dei prodotti biologici si riflette sulla percentuale di users bio: nel 2022, come nel 2021, l'89% delle famiglie italiane ha acquistato BIO almeno una volta nell'ultimo anno. Gli users bio confermano l'andamento delle vendite nei singoli canali, per gli acquisti di prodotti biologici i due canali più frequentati sono proprio Iper & supermercati (il 68% degli users vi acquista prodotti bio) e Discount.

NOMISMA SANA 2022

CONSUMER BASE BIO



rivoluzionebio.it

GLI ITALIANI E IL BIO: Come è cambiata la domanda



I consumatori sembrano avere idee chiare su aspettative e valori che il bio interpreta. Questa consapevolezza ricade anche sui consumi fuori casa: negli ultimi 6 mesi oltre 6 italiani su 10 hanno consumato prodotti biologici fuori casa in almeno una occasione, scegliendo bio soprattutto nei momenti della colazione, dei pranzi di lavoro e all'aperitivo.

















"Dopo i primi mesi dell'anno con un mercato statico, abbiamo assistito ad una buona ripresa della Grande Distribuzione, in particolar modo dei discount. Significativa è stata la crescita del comparto "fuori casa" che ha portato globalmente a un incremento dei consumi, superando le pressioni inflazionistiche di questi ultimi periodi. Guardiamo con favore alla crescita degli acquisti nei mercatini bio e alle vendite dirette, oltre, naturalmente, al mondo della ristorazione che oggi è in ripresa dopo i critici lockdown in piena pandemia. L'Italia oggi è chiamata a difendere un primato importante nel biologico. É dunque necessario lavorare per far crescere i consumi, la consapevolezza e la trasparenza di tutta la filiera" – dichiara Roberto Zanoni, Presidente di AssoBio.

"Il biologico rappresenta ancora un punto di riferimento delle preferenze del consumatore italiano: si confermano di fatto le dimensioni dei consumi in ambito domestico mentre è forte la ripresa nella ristorazione commerciale e collettiva, dopo le restrizioni imposte dalla pandemia. Questo deve essere















solo un punto di partenza per una nuova crescita, ma occorre vincere due sfide ancora aperte: sostenibilità e informazione. Chiarire il profilo di sostenibilità del biologico e costruire una comunicazione chiara sui valori che il bio interpreta sono le strade da percorrere, soprattutto in uno scenario evolutivo dove le famiglie stanno rimodellando gli schemi di acquisto spinti dalla dinamica inflattiva" – dichiara Silvia Zucconi, Responsabile Market intelligence di Nomisma.

Il monitoraggio realizzato da Nomisma per l'Osservatorio SANA 2022 fa emergere in modo chiaro alcune aree di lavoro fondamentali per incrementare conoscenza, consapevolezza e interesse verso la categoria. Quasi 6 consumatori su 10 vorrebbero avere informazioni più dettagliate sulle caratteristiche, metodo di produzione e sui valori nutrizionali degli alimenti biologici. Nello specifico, il 58% vuole saperne di più sui benefici che il prodotto può apportare a dieta e salute; la stessa percentuale chiede anche ulteriori dettagli sulla distintività del biologico rispetto al convenzionale. Più di 6 consumatori su 10, inoltre, vogliono avere informazioni più dettagliate sul contributo alla sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) legate al metodo biologico.

Per il successo del biologico nel mercato interno la comunicazione diviene così la leva fondamentale: informazioni chiare sull'origine delle materie prime e sulle caratteristiche del marchio devono riuscire a illustrare ai consumatori gli elementi distintivi del bio in modo semplice ed efficace. Il 52% dei consumatori chiede in modo esplicito alle Istituzioni (italiane ed europee) di intervenire con una campagna di comunicazione e di coinvolgere le giovani generazioni attraverso meccanismi di apprendimento in ambito scolastico e di sperimentazione al prodotto nelle mense scolastiche.

Ufficio Stampa Nomisma

ufficiostampa@nomisma.it

Edoardo Caprino – 339 59 33457

Giulia Fabbri - 345 6156164